



Scenari

Dispositivi di ritenuta stradale e innovazione tecnologica

Il seminario “Le innovazioni nei dispositivi di ritenuta stradale: attività di ricerca, principi ed esempi progettuali e applicativi alla luce delle vigenti normative” ha fatto il punto sul futuro della sicurezza delle infrastrutture stradali

Messina ha recentemente ospitato un seminario tecnico che ha riunito esperti e professionisti del settore stradale per discutere le nuove frontiere della sicurezza dei dispositivi di ritenuta. Organizzato dall’Ordine degli Ingegneri di Messina, in collaborazione con Anas S.p.A. – Gruppo FS Italiane, il Centro Studi e Formazione O.I.M., e con il patrocinio della Città di Messina, l’evento ha rappresentato una delle rare opportunità di approfondimento tecnico e di aggiornamento per i professionisti siciliani, grazie anche alla partecipazione di SMA Road Safety in qualità di sponsor. Il workshop, dal titolo “Le Innovazioni nei Dispositivi di Ritenuta Stradale: Attività di Ricerca,

Principi ed Esempi Progettuali e Applicativi alla luce delle Vigenti Normative”, tenutosi il 24 ottobre 2024 nel Salone delle Bandiere del Comune di Messina, ha esplorato con grande attenzione le innovazioni nei dispositivi di ritenuta stradale, affrontando i temi centrali della progettazione, dell’installazione e della manutenzione, con un focus rigoroso sulle normative di riferimento. Dopo i saluti istituzionali del Sindaco di Messina, Federico Basile, e del Presidente dell’Ordine degli Ingegneri di Messina, Santi Trovato, gli interventi tecnici hanno aperto la giornata, introducendo i partecipanti alle best practices nel campo della selezione e validazione dei dispositivi.

Macchine&Attrezzature



Ispezioni e monitoraggio delle infrastrutture: il modulo IBS e la piattaforma RAM

Cristiano Fogliano, Capo Centro Anas della Sezione di Messina, ha fornito una panoramica sui progressi fatti in Anas riguardo all'ispezione e monitoraggio delle infrastrutture stradali tramite l'uso della piattaforma Road Asset Management (RAM). In particolare, il modulo IBS (Ispezione Barriere di Sicurezza) consente un controllo avanzato delle barriere, integrando dati raccolti tramite l'uso di droni e tecnologie di Structural Health Monitoring, come accelerometri e trasduttori di temperatura. «Questi strumenti ci permettono di accelerare le ispezioni e ottimizzare gli interventi, mantenendo alti standard di sicurezza», ha dichiarato Fogliano.

Barriere e terminali di sicurezza: un aggiornamento normativo fondamentale

La sessione condotta da Nicola Dinnella, Dirigente Responsabile Area Gestione Rete Catania Anas, si è incentrata sulle barriere longitudinali e i terminali speciali, con dimostrazioni pratiche tramite video delle prove d'urto sui diversi dispositivi. Dinnella ha posto particolare attenzione ai criteri di valutazione e selezione delle barriere e ai rigorosi test necessari per garantire la conformità alle normative, includendo l'evoluzione delle barriere in calcestruzzo NDBA e dei guardrail per arginello zero. Uno dei temi più discussi è stato quello dei Dispositivi Salva Motociclisti (DSM), regolamentati dal DM del 2019, i quali devono essere testati con un manichino a 60-70 km/h su barriere longitudinali con impatto a 30 gradi. Dinnella ha fatto notare il paradosso in cui i caschi motociclistici vengono testati a velocità inferiori rispetto ai DSM: «Un dispositivo di ritenuta è ormai chiamato a garantire indici di lesività molto bassi anche in situazioni di impatto significativo», ha osservato.

Nuovi varchi amovibili e la questione della continuità di prestazione

Roberto Impero, CEO di SMA Road Safety, ha presentato alcune delle più recenti soluzioni tecniche della sua azienda, con un intervento che ha toccato i problemi pratici legati alla regolamentazione dei varchi amovibili. Il Decreto Ministeriale attualmente in vigore consente di collegare sezioni di varchi fino a due classi di contenimento inferiori alle barriere spartitraffico, compromettendo di fatto la continuità della prestazione del dispositivo di ritenuta. La soluzione proposta da SMA Road Safety è il nuovo varco amovibile in classe H4b Titanus, che «assicurando prestazioni elevate e facilità di movimentazione, elimina la discontinuità prestazionale tra i vari segmenti», ha spiegato Impero. L'AD di SMA ha dedicato, inoltre, una parte del proprio intervento agli attenuatori d'urto, spiegando come i requisiti di robustezza e assorbimento siano fondamentali per garantire la sicurezza stradale nelle aree più critiche. Stefano Caterino, Product Marketing Manager di SMA Road Safety, ha approfondito le caratteristiche dei terminali di barriera, alla luce della nuova specifica tecnica TS/CEN 1317-7:2023, che introduce nuovi criteri per le prove d'urto e la classificazione dei dispositivi ad assorbimento di energia.

Montaggio e manutenzione: sfide e soluzioni per le infrastrutture siciliane

Un dibattito animato ha caratterizzato la sessione di Nicola Dinnella e Federico Barucca, PMO Manager di Anas, focalizzata sulle procedure di



montaggio corretto delle barriere. Il tema delle responsabilità legate alla posa in opera ha suscitato molte osservazioni, specialmente per quanto riguarda la "certificazione" richiesta al produttore, difficilmente applicabile nelle fasi di sostituzione dei componenti danneggiati. Da questo confronto, è emerso un forte richiamo alla necessità di definire criteri operativi per la manutenzione dei dispositivi danneggiati, che tenga conto delle esigenze specifiche del territorio siciliano.

Una sinergia per la sicurezza: visioni future

L'evento ha sottolineato l'importanza di un dialogo continuo e di un approccio integrato per la sicurezza stradale. «Solo attraverso una formazione e un'informazione puntuale possiamo ridurre gli incidenti e le vittime sulle strade», ha dichiarato il Sindaco Basile. Il Presidente Trovato ha confermato «il forte interesse per l'iniziativa e soddisfazione per l'operato di Anas in Sicilia, che coinvolge anche numerosi professionisti del nostro ordine. Auspichiamo che questa sinergia possa proseguire». Roberto Impero ha concluso sottolineando l'importanza di una strategia condivisa tra tutti i key players del settore per allinearsi all'obiettivo "Vision Zero" dell'Unione Europea: «La sicurezza stradale è una responsabilità collettiva che richiede impegno, innovazione e collaborazione».

Il seminario ha rappresentato un'occasione unica per condividere le conoscenze tecniche e le mi-



Federico Basile,
Sindaco di Messina.



Messina Santi Trovato,
Presidente dell'ordine degli ingegneri di Messina.



Cristiano Fogliano,
Capo Centro Anas della Sezione di Messina.



Nicola Dinnella,
Dirigente Responsabile Area Gestione Rete Catania Anas.



Roberto Impero,
CEO di SMA Road Safety.



Stefano Caterino,
Product Marketing Manager di SMA Road Safety.

gliori pratiche, promuovendo un impegno congiunto verso un futuro in cui la sicurezza sulle strade sia sempre più solida e diffusa, a vantaggio di automobilisti e motociclisti. ■■